

Rassegna del 23/04/2024

CAMPIONATO SUPERLEGA

23/04/24	Corriere dello Sport	42	Il commento - Tyson e il dentista camaleonte di Monza	...	1
23/04/24	Corriere dello Sport	42	Monza spettacolo Perugia, fair-play	Di Santillo Pasquale	2
23/04/24	Corriere dell'Umbria	41	La trinità Loepky-Maar-Cachopa "Ormai siamo abituati, quest'anno abbiamo sempre lottato fino all'ultimo"	L.B.	4
23/04/24	Gazzetta dello Sport	58	«Cachopa è magico Takahashi speciale Slamo da scudetto»	Romani Davide	6
23/04/24	Gazzetta di Modena	35	Juntorena ai saluti L'anno prossimo giocherà a Monza	...	9
23/04/24	Giorno Sport	12	Finale playoff I (tanti) segreti della Mint Monza - Lo scudetto non è un miraggio Monza sogna la seconda zampata	Gussoni Andrea	10

IL COMMENTO

00DS4

00DS4

Tyson e il dentista camaleonte di Monza

La definizione più azzeccata l'hanno suggerita al presidente di Perugia, Gino Sirci, che l'ha accolta con un sorriso così sincero da meritarsi un applauso, tanto più perché arrivata appena dopo il 3-2 che ha sancito il pareggio di Monza nella serie di finale che porta allo scudetto. «È vero, noi saremo anche Tyson, ma giocare contro Monza - ha ammesso Sirci - è come andare dal dentista», a significare che contro i brianzoli è, sempre e comunque, una sofferenza dall'esito nemmeno scontato. Perché ci vuole pazienza, tanta pazienza a volte troppa per chi è costretto a schiacciare una prima, una seconda e poi anche una terza e una quarta volta, ammesso sia sufficiente, nel tentativo di far cadere per terra quella palla che grazie all'abilità della squadra di Eccheli, per terra proprio fatica a caderci.

Perché, a guardare bene, Monza più che un dentista, è un dentista camaleonte, che prima studia, magari perdendoci anche contro come successo in gara 1 a Perugia o con Trento nella serie di semifinale e poi trova sempre le contromisure giuste per... estrarre il dente o comunque uscire vittoriosa dall'intervento facendo danni quando gli altri nemmeno più se lo aspettano. E fossimo in Perugia, eviteremmo di sbagliare un'altra volta l'approccio come in gara 2 che ha costretto Lorenzetti a stravolgere equilibri consolidati. Perché un Leon può fare sempre la differenza ma se non si difende e soprattutto si riceve quanto serve, si rischia di rimanere sdentati del tutto, come Tyson.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pareggio dei brianzoli in gara2 di finale riapre tutto

Monza spettacolo Perugia, fair-play

Il patron Sirci: «Hanno meritato»
Lorenzetti: «Brutto approccio»
Eccheli: «Decisiva la voglia»

di Pasquale Di Santillo

Emozioni, spettacolo e fair-play: diciamo, raramente si trova un concentrato, un cocktail di questo genere quando ti vai a giocare uno scudetto o una finale importante, dai grandi interessi, anche economici. Ma uno dei lati belli e insostituibili della pallavolo è proprio questa dimensione diversa, capace di resistere alle tensioni più forti, regalando esempi di come lo sport dovrebbe essere interpretato sempre.

Così capita che subito dopo la fine di gara2 della serie di finale che porta allo scudetto, con Monza capace di pareggiare il conto con la corazzata Perugia, il Presidente degli umbri, Gino Sirci trovi l'onestà di ammettere: «È stata una partita molto dura, ma lo sapevamo. Come sapevamo che Monza non ci avrebbe regalato niente. I pronostici? Lasciamo stare. I passi da gigante che ha fatto Monza nell'ultimo mese sono evidenti e quindi è chiaro che Monza vale quanto Perugia e Perugia vale quanto Monza. E in gara2, Monza ha meritato completamente la vittoria. È una finale stellare che fa onore al movimento italiano e testimonia la grande classe e il clima che c'è nei nostri palazzetti. Continuiamo così. Complimenti ancora a Monza». Chapeau, davvero.

Tornando all'aspetto tecnico la consapevolezza da parte di Perugia di aver lottato fino al quinto set, nonostante i problemi in ricezione e al servizio nel confronto con Monza, lascia agli umbri ampi margini di miglioramento. Ma dovranno sempre fare i conti con l'arma in più di Monza che ha spiegato bene il tecnico dei brianzoli, Massimo Eccheli.

«Il fondamentale più importante di questa squadra - ha spiegato - è proprio questa capacità di riuscire a venire fuori da situazioni difficili. Ci devono battere per portare a casa la vittoria. La battuta ha fatto la differenza? Vero, ma a tratti è stato così anche per loro. Secondo me ad essere davvero decisiva è stata proprio la voglia che avevamo di portare a casa la partita».

E nonostante il ritorno in campo di un grande Leon: «Proprio così, ad un certo punto hanno tirato fuori dal cilindro questo "Air Leon", lo definisco così perché in alcuni momenti andava decisamente sopra i muri. E a quel punto abbiamo fatto una scelta, che chiaramente non posso spiegare, che in parte ha pagato, perché ci ha tolto qualche responsabilità o ansia di doverlo limitare e ci ha permesso di concentrarci più su altre cose. E adesso? Penso solo che ci siamo guadagnati la possibilità di giocare un'altra bella partita da-

vanti ai nostri tifosi».

Lucida come sempre anche l'analisi di Angelo Lorenzetti, tecnico di Perugia che ammette i problemi e manda messaggi chiarissimi al gruppo:

«Non era la partita che volevamo fare sia dal punto di vista tecnico che dell'approccio, ma invece questa è stata. Abbiamo fatto fatica a turno in tanti fondamentali, in primis nell'attacco di palla alta ed in battuta. Poi siamo scivolati un attimo sulla ricezione e questo ha peggiorato tutto il gioco. Gara 3? Tutte le partite in una serie sono importanti. Prima di cancellare gara 2 dobbiamo parlarne tutti insieme e poi penseremo a gara 3».

A chiudere il discorso, ci pensa ancora il Presidente Sirci Sirci che a suo modo cerca di dare la scossa a tutto l'ambiente, facendo un altro accenno alla forza di Monza, come a rafforzare il concetto.

«Aver eliminato Trento dai playoff la dice lunga sulla pericolosità del nostro avversario che temiamo molto hanno dimostrato che avevamo ragione a temerli. Ora però dobbiamo riprenderci, ricominciare a credere in noi e ritornare ad essere la squadra di prima. I playoff sono un altro campionato rispetto alla regular season, quello che conta è vincere questo di campionato. Quindi testa bassa e andiamo avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1633 - T.1633

La trinità Loeppky-Maar-Cachopa “Ormai siamo abituati, quest’anno abbiamo sempre lottato fino all’ultimo”

MONZA

■ Come finirà questa finale scudetto di Superlega non è ancora dato saperlo, ma di sicuro si arriverà almeno a Gara 4, il che significa un altro match per la Mint da disputare all’Opquad Arena davanti al proprio pubblico.

**LOEPPKY FE-
STEGGIA**

“È un’incredibile serie di play off, cinque sfide con la Lube, cinque con Trento e adesso sarà ancora più difficile - ha sottolineato a nel post gara 2 Eric Loeppky - Sono super orgoglioso di noi

oggi specialmente dopo aver perso il primo set dove credo che non abbiamo mostrato il nostro meglio forse per un po’ di nervosismo”. Loeppky, anche in gara 2 schierato come opposto, ha chiuso il match con 13 punti a referto. “Ma siamo tornati in campo, abbiamo battagliato quando eravamo sotto. Steve Maar è stato fantastico per noi ma è una vittoria di squadra, penso che tutti abbiamo giocato molto bene anche in difesa e non abbiamo mai mollato. Come detto sono davvero orgoglioso e penso che tutto possa accadere, io scommetto su di noi e ora pensiamo a gara 3” ha chiuso lo schiacciatore canadese.

PARLA L’MVP MAAR Anche Stephen Maar, MVP della sfida, dice la sua:

“Abbiamo avuto lo stesso ritmo contro Trento e forse abbiamo sbagliato l’approccio con Perugia che gioca una pallavolo differente. Le prime partite ci servono tantissimo per capire, per cambiare qualcosa. Sono molto contento, non abbiamo ancora vinto nulla ma c’è un’altra partita in casa e sono davvero contento per noi.”

**CACHOPA DA
BRIVIDI**

“Ce lo meritavamo noi e se lo meritavano i nostri tifosi per tutto il lavoro che abbiamo fatto questa stagione. Non fare una gara bellissima in casa non sarebbe stato giusto secondo me” afferma Fernando Cachopa ai microfoni di Volleynews, intervistato da Giuliano Bindoni al termine di Gara 2 vinta dalla sua Mint al tiebreak contro Perugia. Per Monza un’altra vittoria in stile Vero Volley, soffrendo e poi esultando: “Ormai siamo abituati a giocare situazioni così, abbiamo fatto tutta la stagione così, abbiamo lottato fino alla fine giusto un paio di partite diciamo - sorride - e ormai siamo abituati. Ora si ritorna a Perugia. In Gara 1 non abbiamo giocato al nostro livello, sono mancate un po’ di cose che comunque abbiamo sistemato in questi giorni e oggi è andata molto meglio”.

L.B.





Mint Vero Volley

La squadra di coach Eccheli si è dimostrato un avversario ostico e duro a mollare la presa

4

Scontri

La vittoria in nord Italia allunga la serie scudetto fino al quarto appuntamento fissato a domenica

Monza città di Maar

«Cachopa è magico Takahashi speciale Siamo da scudetto»

IL NUOVO MODULO

«Giocando con tre schiacciatori ci aiutiamo con più efficacia in ricezione e subiamo meno ace
Con questo sistema gli avversari rischiano di più in battuta e si alza la loro percentuale di errori»

Il canadese
protagonista
del successo
in gara-2
spinge
i compagni:
giovedì terzo
atto a Perugia
Si riparte
da 1-1

di **Davide Romani**

«N

el tempo libero non seguo nient'altro. La mia testa è focalizzata su Monza e sull'Economia, materia in cui mi sono laureato e che amo seguire». Stephen Maar ha le idee chiare su come spendere il proprio tempo. E in questo momento le due passioni si mixano in un unico pensiero: l'investimento scudetto. Il 29enne canadese è il pilastro della pazzia idea monzese, conquistare il tricolore. Domenica, in gara-2, lo schiacciatore originario dell'Ontario è stato l'mvp della sfida vinta contro Perugia. Sull'1-1 nella serie tricolore il Vero Volley sta accarezzando l'idea della terza eliminazione eccellente nei playoff: superata Civitanova nei quarti e Trento in semifinale, ci prova ora in finale contro la Sir.

► **Maar, una corsa scudetto ricca di soddisfazioni. Se lo aspettava?**

«È stato tutto molto strano, sorprendente. A cominciare dalle due vittorie a Trento, in gara-3 e poi in gara-5. In passato mi era successo una volta sola di vincere lì, quando giocavo a Verona. In quell'occasione il nostro allenatore Nicola Grbic ci disse negli spogliatoi: "Da avversario non mi era mai successo di esultare qui. Ricordatevi questo momento perché in questo palasport non capita spesso". Ebbene, con Monza è successo due volte in poco tempo».

► **In 46 giorni il Vero Volley ha giocato 12 gare playoff...**

«E in ogni serie è successo qualcosa di particolare. Con Civitanova nei quarti siamo stati avanti 2-0, la Lube si è ripresa fino al 2-2 e poi in gara-5 abbiamo alzato il nostro livello di gioco. Con Trento in semifinale nelle prime due partite sono mancato io per un problema fisico, poi abbiamo cambiato il modulo di gioco passando a tre schiacciatori e la serie è girata. In finale contro Perugia in gara-1 non abbiamo sfruttato delle occasioni ma domenica ci siamo rifatti. Per lo scudetto ci siamo anche noi».

► **Cosa cambia con il nuovo modulo?**

«Abbiamo più opzioni in attacco e ci aiutiamo di più in ricezione.

Soprattutto quando incontri squadre come Trento e Perugia che in battuta tirano fortissimo. Subiamo meno ace ma soprattutto credo che gli avversari rischino di più e quindi si alza il numero di errori perché hanno porzioni di campo più piccole da provare a centrare».

► **Ogni giorno condivide l'impianto d'allenamento con la squadra femminile che il 5 maggio giocherà la finale di Champions contro Conegliano. Cosa ruberebbe alle colleghe?**

«Il gesto tecnico. Le ragazze non fanno quasi mai un movimento negativo, mentre noi prediligiamo la potenza».

► **In squadra avete culture e scuole pallavolistiche diverse. Come si trova con il brasiliano Cachopa?**

«Giocare con lui è interessante. È bravissimo a nascondere fino all'ultimo dove alzerà il pallone. Con la sua velocità nel palleggio posso variare molto di più i colpi d'attacco».

► **E col giapponese Takahashi?**

«Lui è fantastico nella lettura delle situazioni difensive. Ma le sue doti non finiscono qui. È un giapponese atipico. Anche in attacco è molto forte: ha una velocità impressionante nell'esecuzione dei colpi. Il tutto impreziosito dalla persona: un ragazzo splendido, affronta ogni situazione con il sorriso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI AVVERSARI

Ma Perugia ha ritrovato il vero Leon Sirci: «Ricominciamo a credere in noi»

● Rientrata a Perugia nella tarda serata di domenica, la Sir riprende oggi il lavoro in vista di gara-3. Per gli uomini di Angelo Lorenzetti doppia seduta d'allenamento per analizzare con attenzione quanto successo in gara-2. «Monza ha vinto con merito e si è rivelata quello che noi sappiamo già da un pezzo - ha detto il presidente Gino Sirci - . Il Vero Volley è una squadra forte ed è cresciuta moltissimo nelle ultime settimane. Aver eliminato Trento dai playoff la dice



Capitano Wilfredo Leon, 30 anni lunga sulla pericolosità del nostro avversario. Domenica le abbiamo prese, adesso dobbiamo solo riprenderci,

ricominciare a credere in noi e ritornare a essere la squadra di prima. I playoff sono un altro campionato rispetto alla regular season, quello che conta è vincere questo di campionato, quindi testa bassa e andiamo avanti». Nonostante la sconfitta, la buona notizia in vista di gara-3 è il rendimento di Leon. Lo schiacciatore cubano naturalizzato polacco è tornato a essere protagonista e giovedì è chiamato a ripetersi.

LA SERIE

Gara-1
18 aprile
Perugia-Monza
3-1

Gara-2
21 aprile
Monza-Perugia
3-2

Gara-3
Giovedì
ore 18
Perugia-Monza
(Rai Sport)

Gara-4
Domenica
ore 18
Monza-Perugia

Eventuale gara-5
1 maggio
ore 17.30
Perugia-Monza

Chi è



Stephen Maar

È nato ad Aurora, in Canada, il 6 dicembre 1994. Nella stagione

2016-2017 ha firmato il primo contratto professionistico con la maglia di Padova. In Italia, prima di approdare a Monza, ha giocato per Verona (2017-2018), Milano (2018-2019 e 2020-2021), con cui ha vinto una Challenge Cup, e Cisterna (2021-2022). Nel 2019-2020 è approdato in Russia alla Dinamo Mosca. Nel 2015 ha esordito con il Canada con cui ha conquistato due bronzi ai campionati nordamericani (2017 e 2019) e un terzo posto alla Nations League 2017. Con la sua nazionale eliminato nei quarti alle Olimpiadi di Tokyo

Occhio a...



Vero Volley, realtà da 833 tesserati E pubblico record

● Attivo dal 2008, il consorzio Vero Volley mette insieme cinque club. Attualmente vanta 833 atleti (di cui 507 nel settore femminile e 326 in quello maschile). Con oltre 50 tra sponsor e partner commerciali, il Vero Volley in questa stagione ha fatto segnare la partita dei record per una partita di pallavolo femminile: 12.562 presenze al Forum di Assago per Milano-Conegliano, 6ª giornata del campionato di A1.

HA DETTO



Dopo aver eliminato Civitanova e Trento, ce la giochiamo alla pari anche con la Sir

Alle ragazze del Vero Volley ruberei il gesto tecnico. Noi puntiamo di più sulla potenza

Stephen Maar



Compagni d'avventura

Stephen Maar esulta in gara-2 con il libero Marco Gaggini (a sinistra), 22 anni, e Gabriele Di Martino (a destra), 26



Settimo anno in Italia
Stephen Maar, 29 anni, è alla seconda stagione con Monza. In gara-2 è stato top scorer con 28 punti DEL BO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - L.1633 - T.1633

Mercato

00DS Juntorena ai saluti S4

L'anno prossimo giocherà a Monza

La notizia era nell'aria, ma nei giorni scorsi è arrivata la conferma ufficiale. Osmany Juntorena lascerà Modena Volley al termine di questa stagione, per approdare alla Vero Volley Monza. L'annuncio è arrivato dalla stessa presidente Alessandra Marzari, in un'intervista rilasciata alla Gazzetta dello Sport. «Sono incuriosita dal suo grande bagaglio d'esperienza. E poter lavorare con lui sarà un'occasione di crescita per tutti» ha ammesso la numero uno della società brianzola. Con la qualificazione alla prossima Champions League, Monza aveva bisogno di un giocatore della caratura di Juntorena, il quale potrà confrontarsi ancora una volta con il volley che conta, in un club che ha ancora voglia di stupire.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014



VOLLEY SUPERLEGA

00DS4 00DS4
**Finale playoff
I (tanti) segreti
della Mint Monza**

Con la favorita Perugia è 1-1 nella serie
Eric Loeppky: «Noi non molliamo mai»

Gussoni all'interno

Lo scudetto non è un miraggio Monza sogna la seconda zampata

Il successo in gara-2, il primo dell'anno contro Perugia, ha dato morale. Ora serve il colpaccio in Umbria

PARLA ERIC LOEPPKY

«Maar è stato decisivo in attacco ma il merito anche questa volta è di tutta la squadra»

VOLLEY

di **Andrea Gussoni**

È una Mint Vero Volley Monza che non molla davvero mai quella che si è imposta al tie-break pareggiando i conti nella finale scudetto con la Sir Susa Vim Perugia. I brianzoli, che quest'anno non solo non avevano mai battuto i campioni del mondo ma in quattro precedenti avevano portato a casa solamente due set in tutto, si sono meritati un'altra gara davanti al pubblico amico, domenica alle 18. Prima però ci sarà da affrontare, senza paura, una gara-3 in programma giovedì 25 aprile sempre alle 18 in cui la pressione sarà tutta sulle spalle degli umbri, che sentivano già profumo di tricolore ma dovranno sudarselo fino in fondo.

L'eventuale (ma ormai non certo da escludere) bella infine andrebbe in scena mercoledì 1° maggio alle 17.30 al PalaBarton oltre che in diretta su Rai 2. All'Opiquid Arena, Simone Giannelli e compagni quando si sono trovati in vantaggio sul 2-1 hanno psicologicamente un po' mollato mentre i padroni di casa hanno trovato energie inesperte, ribaltando il risultato.

Merito di uno straripante Stephen Maar, Mvp e top scorer assoluto del match con 28 punti, ma in generale di tutti i componenti di una squadra unita e che sembra giocare insieme da anni e non solo da otto mesi. Anzi, da due settimane, se consideriamo il nuovo assetto con i tre schiacciatori varato a metà della semifinale con l'Itas Trentino che a sua volta si sentiva già la qualificazione in tasca prima di fare i conti con la reazione della coriacea formazione del Consorzio. Proprio Eric Loeppky, il "finto opposto" schierato ormai stabilmente titolare ha fatto il punto della situazione.

«Questi playoff sono stati durissimi fin ora: cinque gare con Civitanova, cinque con Trento e ora questa serie ancora più impegnativa. Nel primo match non abbiamo giocato al meglio, forse abbiamo avvertito anche un po' di pressione, ma siamo tornati in campo determinati. Maar è stato assolutamente decisivo in attacco, molto importante per noi, ma penso che sia stata una vittoria di squadra. Abbiamo difeso bene, non abbiamo mai mollato e sono davvero fiero per questo». Fierissimo anche chi questa squadra l'ha costruita, ovvero il direttore sportivo Claudio Bonati: «Sono molto felice per questa vittoria: sia il pubblico che i ragazzi se lo meritano tantissimo. Abbiamo fatto una stagione incredibile e siamo nuovamente qui a giocare lo scudetto. Non vedo l'ora di giocare la prossima partita e vediamo cosa succederà». Ora la palla passa in tutti i sensi ad Angelo Lorenzetti che domenica si è giocato il jolly Leon ma non gli è bastato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Ran Takahashi ed Erik Loeppky festeggiano il successo casalingo in gara 2 contro la Sir Susa Vim Perugia